

## **10-ott-2017**

Gli indici azionari restano forti sia in Europa che negli Usa. Per ora i grandi operatori non hanno timori e non vedono valide alternative alle Azioni. Ricordo che rapide correzioni non danno segnali anticipatori, arrivano all'improvviso, ed il mercato Usa è il maggior indiziato per questi movimenti contrari improvvisi.

### **Chiusura Borse Asia/Pacifico (ore 9:00):**

Giappone (Nikkei225):	+0,64%
Australia (Asx All Ordinaries):	+0,03%
Hong Kong (Hang Seng):	+0,56%
Cina (Shangai)	+0,14%
Taiwan (Tsec)	chiusa
India (Bse Sensex):	+0,29%

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi leggermente Positivo.

### **Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo importanti per oggi:**

Questa notte il dato sulla Bilancia Commerciale del Giappone è stato poco sopra le attese.

Questa mattina (ore 8) notte il dato sulla Bilancia Commerciale della Germania è stato poco sopra le attese.

Oggi non vi sono dati particolarmente sensibili per i Mercati Finanziari. Segnalo solo il vertice dei Ministri delle Finanze dell'Eurozona.

### **Vediamo ora i 4 future su Indici Azionari che seguono per valutare soprattutto il Ciclo**

**Trimestrale** - dati a 1 ora a partire da inizio giugno e aggiornati alle ore 9:10 di oggi 10 ottobre- la retta verticale rappresenta l'inizio di tale ciclo:



Gli Indicatori Ciclici in figura (rappresentativi del Ciclo Trimestrale associato a quello inferiore) restano al rialzo per tutti i Mercati. In realtà per il FtseMib c'è un rallentamento, ma è legato solo ad una debolezza degli ultimi giorni.

Dal punto di vista ciclico, il ciclo Trimestrale è partito il 29 agosto per tutti i Mercati Europei, mentre per l'S&P500 sembra più corretto il 21 agosto, ma cambia poco. Restiamo in una fase positiva che sembra avere allungato le conformazioni cicliche. Come avevo scritto negli approfondimenti del weekend, abbiamo 2 possibilità strutturali:

- 1- ciclo lungo che può mantenere una prevalenza rialzista sino a circa il 13 ottobre- poi un leggero indebolimento per andare alla metà ciclo intorno al 20 ottobre.
  - 2- ciclo breve, con il 1° sotto-ciclo Mensile terminato un po' in anticipo sui minimi del 25 settembre (fatto più evidente per il miniS&P500)- in tal senso si potrebbe proseguire con prevalenza rialzista sino al 18 ottobre o prolungarsi sino al 26 ottobre- poi si valuterà.
- Per ora l'ipotesi 1 ha qualche possibilità in più, anche se per il miniS&P500 sembra meglio l'ipotesi 2.

Analizziamo ora il **ciclo Settimanale** – è partita una nuova fase sui minimi del 4 ottobre ore 12:45 per Eurostoxx e Dax- un po' dopo per miniS&P500- probabilmente il 5 ottobre in apertura per il FtseMib. La prevalenza rialzista potrebbe proseguire sino ad oggi pomeriggio (o al limite sino a domattina)- avevo avvisato che poteva anche essere una fase laterale vista la forza precedente. Poi potremmo avere un leggero indebolimento di 2 gg per andare alla chiusura ciclica.

Prezzi “critici” da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- una ulteriore forza può portare a:
- Eurostoxx: 3610-3625-3650
- Dax: 13000-13050-13100
- Fib: 22480-22570-22700-22800
- miniS&P500: 2551-2560-2570

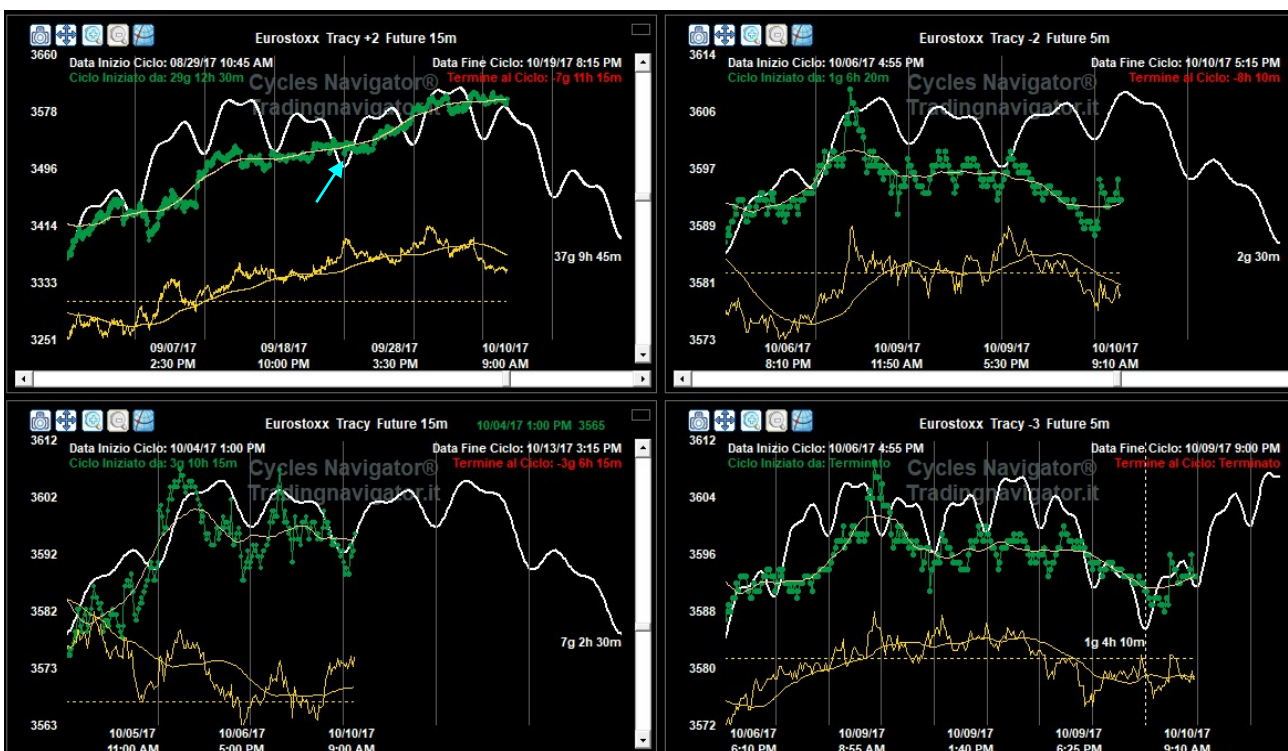
Valori sopra quello sottolineato confermerebbero un Settimanale in forza ed anche i cicli superiori (più probabile ipotesi 2).

dal lato opposto una leggera correzione potrebbe portare a:

- Eurostoxx: 3572-3550-3530
- Dax: 12920- 12880-12820-12750
- Fib (situazione differente): 22280- 22200-22100-22000
- miniS&P500: 2534-2529- 2520

Valori verso quello sottolineato metterebbero in debolezza anticipata il Settimanale. Valori inferiori avrebbero qualche effetto sui cicli superiori (più probabile ipotesi 1).

**Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per l'Eurostoxx future e che vale anche per gli altri Indici Azionari** (dati aggiornati alle ore 9:10 di oggi 10 ottobre):



Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna. Questa analisi (anche se fatta su un solo indice) vale anche per gli altri Indici Azionari a livello di tendenze principali. Eventuali differenze verranno evidenziate.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti)- è partito sui minimi del 29 agosto (21 agosto per il miniS&P500). Abbiamo 2 interpretazioni differenti:
- metà Trimestrale che può terminare intorno al 20 ottobre;
- 2- 2° Mensile partito il 25 settembre (vedi freccia ciano), fatto più probabile per il miniS&P500, meno per l'Europa.

Al di là di questo entrambe le ipotesi prevedono una prevalenza rialzista sino al 12-13 ottobre. Poi si valuterà.

- in basso a sx c'è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 15 minuti)- è partito sui minimi del 4 ottobre con differenti orari tra Europa e Usa. Più sopra ho descritto le sue potenzialità e non mi ripeto.

- in alto a dx c'è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 -dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante)- è partito il 6 ottobre intorno alle ore 16:50 e non ha particolare forza. Potrebbe proseguire senza particolare forza, anche se un nuovo ciclo potrebbe portare una leggera spinta per la mattinata.

- in basso a dx c'è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 -dati a 5 minuti)- situazione poco chiara. Sembra sia partito un nuovo Giornaliero in apertura stamane, ma restano altre soluzioni cicliche potenziali. Se così fosse potremmo avere una prevalenza rialzista sino alle ore 14-15 circa- poi un leggero indebolimento. Complessivamente non si attende particolare forza sino a domattina.

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

<b>Trade Rialzo</b>	<b>Acquisto sopra</b>	<b>Take-Profit (punti)</b>	<b>Stop-Loss sotto</b>
<b>Eurostoxx-1</b>	3610	9-10	3602
<b>Eurostoxx-2</b>	3625	11-12	3615
<b>Dax-1</b>	13000	16-17	12985
<b>Dax-2</b>	13025	21-23	13005
<b>Fib-1</b>	22480	45-50	22440
<b>Fib-2</b>	22570	55-60	22520
<b>miniS&amp;P500-1</b>	2551	2,75-3	2548,5
<b>miniS&amp;P500-2</b>	2556	2,75-3	2553,5

<b>Trade Ribasso</b>	<b>Vendita sotto</b>	<b>Take-Profit (punti)</b>	<b>Stop-Loss sopra</b>
<b>Eurostoxx-1</b>	3585	8-9	3592
<b>Eurostoxx-2</b>	3572	11-12	3582
<b>Dax-1</b>	12920	16-18	12935
<b>Dax-2</b>	12880	21-23	12900
<b>Fib-1</b>	22280	45-50	22320
<b>Fib-2</b>	22200	55-60	22250
<b>miniS&amp;P500-1</b>	2539	2,75-3	2541,5
<b>miniS&amp;P500-2</b>	5234	3,25-3,75	2537

***Avvertenza.:*** leggere attentamente le Regole di Trading che Io utilizzo

*Ricordo che per valutare un metodo di Trading bisogna vedere tutti i segnali ogni giorno, e non solo saltuariamente o quando ciascheduno lo ritenga opportuno.*

**Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund** - dati ad 1 ora a partire da inizio maggio ed aggiornati alle ore 9:10 di oggi 10 ottobre:





## Euro/Dollaro

Ciclo Trimestrale - è partito sui minimi del 4 luglio ed ha avuto una buona forza per oltre 2 mesi con una serie di nuovi massimi. Dopo i massimi ciclici dell'8 settembre è iniziata una fase di graduale indebolimento che potrebbe avere portato alla conclusione ciclica il 6 ottobre (vedi freccia blu). Se così fosse potremmo avere una ripresa almeno sino a metà novembre. Chiaramente discese verso i minimi del 6 ottobre allungherebbero il ciclo precedente, fatto per ora non preventivabile.

- Ciclo Settimanale - è partito in tempi ideali sui minimi del 6 ottobre pomeriggio intorno alle ore 14:45. In tal senso potremmo avere 2 gg di leggero recupero, che sarebbe anche più lungo se vi fosse anche una conferma della partenza dei cicli superiori.

- Ciclo Giornaliero - è partito ieri intorno alle ore 16:30 ed ha una discreta spinta. Potrebbe rimanere in discreta forza per la mattinata e poi perdere forza per trovare un minimo conclusivo entro le ore 16:30. A seguire un nuovo Giornaliero atteso a leggera prevalenza rialzista.

A livello di Prezzi "critici" da monitorare:

- un ulteriore recupero può portare oltre 1,1800 e poi verso 1,1835 e 1,1850- ciò confermerebbe un nuovo Trimestrale;
- dal lato opposto possiamo avere discese verso 1,175 e sino a 1,172 che indebolirebbero il Settimanale- valori inferiori e verso 1,170 ci direbbero di un possibile nuovo indebolimento sui cicli superiori (per ora meno atteso).

Come livelli di Trading Intraday che io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Eur/Usd</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	1,1800	0,0016-0,0017	1,1785
<u>Trade Rialzo-2</u>	1,1835	0,0016-0,0017	1,1820
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	1,1750	0,0014-0,0015	1,1763
<u>Trade Ribasso-2</u>	1,1720	0,0016-0,0017	1,1735

## Bund

Ciclo Trimestrale - è partito sui minimi del 7 luglio ed ha avuto una costante forza. Dopo i massimi dell'8 settembre ha avuto un graduale indebolimento, cosa che ci poteva stare in base alle forme cicliche. Questa prevalenza di debolezza potrebbe proseguire sino alla fine del ciclo attesa per ora intorno al 12-13 ottobre. Tuttavia salite oltre 162 sarebbero più compatibili con un nuovo ciclo partito il 28 settembre.

- Ciclo Settimanale – è partito in tempi idonei sui minimi del 6 ottobre intorno alle ore 16:00. Potremmo avere 2 gg di leggero recupero- poi si valuterà, poiché molto dipende da come sono messi i cicli superiori.

- Ciclo Giornaliero – sembra partito ieri intorno alle ore 14:40 e non ha particolare forza. Potrebbe rimanere in forza per la mattinata e poi perdere smalto nel pomeriggio per trovare un minimo conclusivo entro le ore 16. A seguire un nuovo Giornaliero atteso a leggera prevalenza rialzista.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una ripresa di forza potrebbe portare a 161,82 e verso 162- valori superiori sarebbero una prima conferma di un nuovo Trimestrale;

- dal lato opposto un po' di indebolimento può portare sotto 161,2- 161 valori inferiori 160,80 (un po' a sorpresa) indebolirebbero il Settimanale con effetti anche sui cicli superiori.

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<b>Bund</b>	<b>Acquisto sopra</b>	<b>Take-Profit (punti)</b>	<b>Stop-Loss sotto</b>
<b>Trade Rialzo-1</b>	161,50	0,09-0,10	161,42
<b>Trade Rialzo-2</b>	161,66	0,09-0,10	161,58
	<b>Vendita sotto</b>	<b>Take-Profit</b>	<b>Stop-Loss sopra</b>
<b>Trade Ribasso-1</b>	161,00	9-10	161,08
<b>Trade Ribasso-2</b>	160,80	9-10	160,88

**Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)**

- Ho chiuso in utile tutte le operazioni rialziste sul Mercato Europeo. Ora attendo almeno una correzione per entrare ancora al rialzo. Dicevo che era anche il caso di chiudere in utile le operazioni bi-direzionali (anche sul miniS&P500).

- Il 19 e 20 settembre e successivamente, dicevo che si poteva rischiare qualcosa in più facendo una posizione sintetica in Opzioni al ribasso (con miniS&P500 sopra 2480): acquisto Put marzo 2200 e vendita di Call marzo 2625. Chiaramente la vendita della Call comporta rischi che vanno gestiti in caso di decisi rialzi, diciamo oltre 2600.

Con il miniS&P500 oltre 2520 si poteva fare con: acquisto Put marzo 2500- vendita Call marzo 2650.

**Eur/Usd - Bund:**

- Per l'**Eur/Usd**, avevo operazione moderatamente ribassista in Opzioni, che ho chiuso il 3 ottobre mattina (come avevo scritto).

Potrei assumere posizioni rialziste sul Forex sulla debolezza per discese sotto 1,163. Tendo denaro per incrementare la posizione su ulteriori ribassi. Potrei anche entrare sulla forza per salite oltre 1,180.

Per valori sotto 1,160 farei operazioni moderatamente rialziste anche con Opzioni (uso quelle quotate al Cme sul future Eurodollaro) con Vertical Call debit Spread: acquisto Call dicembre 1,160 e vendita Call dicembre 1,170.

- Per il **Bund** (come scritto il 25 settembre) avevo operazione moderatamente ribassista con Vertical Put debit Spread su scadenza novembre che ho chiuso in utile.

Se vedessi ribassi verso 160,8 farei operazione di Vertical Put credit spread su scadenza novembre: vendita Put 159,5 ed acquisto Put 159. Si guadagna per mercato che non scenda sotto 159,5.

#### **ETF:**

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti). Ho deciso di incrementare la posizione di 1/6 per valori oltre 2520. Potrei farlo ulteriormente per valori oltre 2600.

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Sto valutando l'ingresso con 1/3 di quanto già detengo.

I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione.

Per FtseMib sotto 22100 (valore cambiato) potrei incrementare di 1/5 la posizione. Tengo liquidità per almeno altri 2 ingressi su eventuali correzioni ulteriori.

#### **Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:**

1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)

2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che **comunque vanno chiuse a fine giornata**

3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti

4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso)- al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti

5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano

6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)

7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici

8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)

9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund

10- Talvolta, malgrado la visione della giornata si più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli

ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestivi e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).